TEATRO LA FENICE IN VENEZIA

(Impresa Gardini)

I DUE SOCJ

Ballo comico in sei Quadri di Hoguet

(Imitazione di Roberto Maçaire).

diff from Maesiel p 170

I DUE SOCJ

BALLO COMICO IN SEI QUADRI

[Imitazione di Roberto Maçaire]

del Coreografo Cavaliere

PAOLO TAGLIONI

RIPRODOTTO DAL SIG. MENDEZ JOSÈ

AL TEATRO LA FENICE NELLA QUARESIMA 1875

IMPRESA D.r CARLO GARDINI

VENEZIA

Tipografia della ditta Rizzi in Frezzeria

Personaggi		Attori
	Prologo	
Prigionieri [.	Sig.	*Montanara Carlo*
[.	»	*Mendez Josè*
Carceriere	»	*Cecchetti Antonio*
Sentinella	»	*Racanello Carlo*
	Atto Primo	
Roberto] fuggiaschi dal Carcere .	Sig.	*Montanara Carlo*
Bertrani] .	»	*Mendez Josè*
Dumont, albergatore	»	*Prini Enrico*
Madama Dumont, sua moglie . . .	Sig.ª	*Rossetti Luigia*
Carlo, loro figlio fidanzato a . . .	Sig.	*Polini Bernardo*
Clementina, figlia di	Sig.ª	*Foglia Clementina*
Germeuil, fabbricante	Sig.	*Cecchetti Antonio*
Pietro, garzone dell' albergo . . .	»	*Botticelli Michele*
Un notaio.	»	*Asti Nicodemo*
Gendarmi [.	»	*Fossaluzza Carlo*
[.	»	*Tuzza Luigi*

Gendarmi — Camerieri — Ragazzi d' albergo

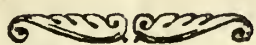
Paesani d' ambo i sessi — Suonatori.

Atto Secondo

Roberto, sotto il nome di Remond, Direttore di una casa d'assicurazioni contro i ladri	Sig.	*Montanara Carlo*
Bertrand, suo socio	»	*Mendez José*
Il Segretario dello Stabilimento . .	»	*N. N.*
Pietro, già camer. dell'albergo Dumont.	»	*Botticelli Michele*
Il marchese di V......	»	*Cecchetti Antonio*
Elloa, sua figlia	»	*Pesce Luigia*
Cuciniera	»	*Foglia Clementina*
Cameriera	»	*Verardi Clementina*
Due reclute	»	*Polini Bernardo*
. . . . . .	»	*Fossaluzza Carlo*

Danze.

1. — **Ballabile** dei contadini.
2. — **Rientrata** della I.a Ballerina sig. Künzler
3. — **Passo a tre,** Polka eseguita dalla sig. Künzler e Pesce e dal sig. Polini.
4. — **Polonesa - Passo a otto** eseguito dalle Ballerine distinte.
5. — **Gran passo a nove** eseguito dalla I.a Ballerina sig. Künzler e le otto distinte.
6. — **Valzer,** Ballabile eseguito da tutto il corpo di ballo.
7. — **Passo a sei** eseguito dai signori Montanara e Mendez e dalle signore Pesce, Marchesi, Bellesio e Trentini.
8. — **Polka** eseguita dalla sig. Künzler.
9. — **Can-Can finale** eseguito dalla sig. Künzler e Pesce con tutto il Corpo coreografico.

PROLOGO

Prigione nelle vicinanze di un sobborgo.

Una sentinella sta nella sua garretta. È notte e piove a dirotto.

Due uomini saliti al tetto della prigione, mercè una corda, ne discendono, inosservati dalla sentinella, e fuggono. Non così un terzo, che viene scorto dalla guardia la quale gli scarica contro il fucile e chiama *all' armi*. Il capoposto l' interroga, e rilevata la causa dell' evasione, spedisce alcuni soldati sulle traccie dei fuggiaschi, s' avvia con altri alla porta della prigione.

(*Cala il sipario*).

ATTO PRIMO

Amena campagna - alla dritta vedesi l' albergo di Dumont - nel cortile in un angolo chiuso una porta.

SCENA PRIMA

Dumont e suo figlio escono di casa, seguiti da Madama Dumont per ricevere e dare ordini; Carlo attende la sua fidanzata, accoglie il notajo della vicina città che porta il contratto di nozze, e con ogni riguardo lo conduce nella casa.

SCENA SECONDA

Rimasta vuota la scena, i fuggiaschi Roberto e Bertrand si avanzano circospetti dalle collinette, ed entrati nel cortile osservano l'albergo — Bertrand, sempre spaventato, dimostra all'amico l'imprudenza di avvicinarsi ad un albergo tanto vicino alla strada, ove la gendarmeria, pattugliando di consueto, potrebbe sorprenderli. Roberto cerca di capacitare l'amico che bisogna aver coraggio per non destare sospetti.

SCENA TERZA

Roberto picchia alla porta dell' albergo; Pietro l'apre e si sorprende dei due forestieri. « Cosa desiderate? dice egli. » Roberto con viso ilare, lo richiede della nota delle vivande, Pietro la fa portare da un servo. Roberto dandosi l'aria di gran signore, scorre la nota portata, e fingendosene poco soddisfatto, ordina pane, vino. Siedono quindi a tavola, ma sono inquietati dalla comparsa di due gendarmi che si mostrano sulle alture. Bertrand ratto si ritira nell'angolo del cortile e si nasconde sotto una scala, donde è tratto da Roberto, che lo rassicura e costringe a riprendere il suo posto presso la tavola.

SCENA QUARTA

Il rumore d'una vettura che giunge attira i camerieri sulla strada, donde ritornano per chiamarvi i padroni. I conjugi Dumont, Carlo ed il notajo rallegransi scorgendo nei nuovi arrivati il signor Germeuil e la bella Clementina, che smontando da carrozza sono incontrati da Carlo che fa gli onori della casa. Tutto è in moto; i genitori e gli sposi si abbracciano. Germont fa staccare la carrozza, Clementina si occupa de' suoi bauli e sacchi,

che consegna ai servi. Roberto e Bertrand attentamente osservano ogni cosa; ma sopra tutto i varj sacchetti di denaro che dai camerieri vengono portati in casa. — Il padre di Clementina, additando il denaro, dice: « Questo è il frutto di una lunga economia, ed è la dote di mia figlia. » Carlo riconoscente abbraccia il suocero, assicurandolo che sua figlia è per lui il maggiore dei tesori.

SCENA QUINTA

Giungono gli invitati alle nozze per seguire gli sposi alla chiesa. Madama Dumont ordina ai camerieri di condurre il sig. Germeuil nella stanza a lui destinata; il cameriere lo segue coi sacchetti di denaro. Gli sposi s'avviano col notajo al tempio. Dumont rimane occupandosi del ricevimento. Roberto e Bertrand parlano fra loro il primo già calcola d'impadronirsi dei denari e del corredo degli sposi; Dumont mostra alquanta diffidenza sui due forestieri, e risolve, d'accordo con Pietro, di allontanarli; ma poi si decide a lasciarli, pensando che possono essere sfortunati, nè vuole che soffrano mentre colà si abbandonano alla gioja delle nozze.

SCENA SESTA

Nuovi ospiti entrano allegri e domandano di papà Dumont, che salutano, e lo richieggono degli sposi. — « Verranno ben tosto (risponde egli), ed anzi vado a prevenirli del vostro arrivo. » Ballano essi intanto dopo aver preso qualche rinfresco.

SCENA SETTIMA

La giovine coppia, condotta dai propri genitori, giunge; la brigata si pone in moto per andare alla chiesa, nè rimangono che Pietro ed alcuni camerieri.

SCENA OTTAVA

Appena la nuziale comitiva si è allontanata, Roberto cerca profittare del momento per impadronirsi del ricco bottino; mentre sta per accingersi all' opra veggonsi i gendarmi entrar nel cortile. Roberto e Bertrand solleciti si ritirano. La paura assale quest' ultimo, ma il compagno lo scuote e fa che si contenga.

I gendarmi fissando i due forestieri entrano in sospetto, e li richieggono onde vengano, e per dove sieno diretti. Roberto risponde: — « Noi viaggiamo per mostrare il nostro talento; siamo due artisti di ballo e vogliamo visitare le principali città; » ciò non toglie che si chiedano loro i passaporti. Roberto ha già assunto il tuono di grande artista, e colle sue danze impedisce ai gendarmi, che ne ridono, ulteriori interrogazioni. Bertrand fa pure del suo meglio, talchè i gendarmi, sodisfatti, si persuadono che Roberto e Bertrand sieno due ballerini girovaghi, e sempre ridendo si allontanano, chiamati dal ritorno degli sposi.

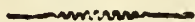
SCENA NONA

Il corteo nuziale rientra: ognuno prende posto alla tavola già imbandita. — Roberto e Bertrand stanno in disparte e quasi nascosti in un angolo del cortile.

Divertimento

(*Cala il sipario per cinque minuti*)

ATTO SECONDO

(*Alcuni mesi più tardi*)

SCENA PRIMA

L'interno di un Ufficio. — A dritta un tavolo sul quale sonvi carte, libri e l'occorrente per iscrivere. Sulla porta a grossi caratteri, leggesi: ASSICURAZIONE CONTRO I LADRI.

Roberto ed il suo compagno sono felici di aver coll'aiuto del corredo nuziale involato in casa Dumont, trovata una nuova maniera per ingannare il mondo, cioè dell'assicurazione contro i ladri. Già un gran numero di associati hanno versato il denaro delle loro azioni. — Roberto, che qui figura col nome di Remond, ne è il direttore, e sta trattando un cospicuo matrimonio colla figlia del Marchese di V.... La polizia, chè sempre sulle traccie dei due ladri, alla fine li rinviene, scoprendo in Remond il Roberto col suo compagno Bertrand che corre la stessa sorte.

SCENA SECONDA

Ad un tavolo sono riuniti vari individui d'ogni condizione. Bertrand distribuisce i prospetti della società, accompagnandoli colla descrizione dei vantaggi che produce.

I capitalisti versano contenti la quota, ne ricevono in ricambio le azioni, e partono lieti di appartenere a tale

società. Bertrand frattanto avrà mostrato il suo talento rubando a questo e a quello, ora il fazzoletto, ora l'orologio e tutto quanto gli capita sotto mano.

SCENA TERZA

Remond (Roberto) entra assai sostenuto, richiede Bertrand e gl' impiegati di ciò che si è fatto, e gli mostrano il frutto del loro zelo. Li loda Remond, e ripartisce loro gratificazioni.

SCENA QUARTA

Giunge un servo con una lettera pel Direttore dello Stabilimento. Bertrand, spaventato, riconosce in questo il cameriere dell'albergo dove eransi soffermati. Pietro è del pari sorpreso, ricordando in loro i viaggiatori sospetti e che avevano involato il denaro a Dumont. Bertrand, accusando dolore di denti, cerca nascondersi col fazzoletto il viso: Remond, che fu pure da Pietro riconosciuto, comanda alla sua gente di mandarlo via. Si allontana, risoluto di palesare alla Polizia la sua scoperta. Il Direttore e gl' impiegati ne ridono, e Bertrand è contento perchè Pietro si è allontanato.

SCENA QUINTA

Remond è fuori di sè scorgendo che la nuova sua truffa prende proporzioni così favorevoli. Sente che la musica comincia nella vicina sala da ballo, da lui fatta apprestare, e dove deve essere la sua fidanzata, la figlia del Marchese V.... - Ordina egli a Bertrand ed a tutti di intervenirvi nel maggior lusso, e che tutto sia disposto con isfarzo per tanta solennità.

SCENA SESTA

Ricchissima sala da ballo.

Gl' invitati sono introdotti. Il Marchese di V.... e la gentile sua figlia salutano civilmente la comitiva. Remond abbraccia il futuro suo suocero, e rispettosamente bacia la mano alla fidanzata. Circolano i rinfreschi d'ogni specie e si allestiscono tavoli da giuoco. Le danze cominciano; e durante il giuoco Bertrand si mette dietro i giuocatori, mostrando a Remond con segni le carte degli avversarj, per cui quelli che giuocano con Remond perdono.

Divertimento.

SCENA SETTIMA

Dopo le danze entrano nella sala agenti di Polizia e gendarmi condotti da Pietro, i quali domandano del Direttore Remond. Roberto con ardire gli si fa incontro; il Marchese e la compagnia non possono trattenersi dalla sorpresa; Pietro accenna Bertrand, il quale viene preso da spavento, ma è subito arrestato. Roberto cerca tranquillare la società. Ciò durante, Bertrand lascia i suoi abiti in mano dei gendarmi e fugge. Roberto, che ha comandato ad un servo di spegnere i lumi, approfittando della generale confusione se ne fugge. Alcuni servi di Roberto vengono arrestati, ed il restante della società in piena confusione lascia quel luogo.

SCENA OTTAVA

Una cucina. — Alla destra un camino praticabile. Varj arnesi giaciono qua e là in disordine.

Due reclute vengono per trovare le loro amanti, serventi in quella casa, come di consueto. Si sente rumore,

ed ognuno se ne allarma; le ragazze fuggono; due uomini scendono dal camino, le reclute vorrebbero dar prova di coraggio, ma si tirano in disparte. Roberto e Bertrand, deluse le ricerche della Polizia, hanno trovato lo scampo del camino. Essi supplicano i presenti di protezione, ma essi se ne spaventano doppiamente credendoli due spiriti maligni. Approfitta Roberto di tale credenza, e prende il giaco ed il mantello di un soldato dal tavolo, e Bertrand il tabarro e la cuffia d'una delle due ancelle, ed ambedue si danno a sollecita fuga.

Appena le reclute e le ragazze si sono riavute dal loro spavento, ne ridono molto.

Batte la ritirata, e bisogna ritornare in caserma. I soldati si congedano dalle amanti, cercano il giaco ed il mantello, e si persuadono che ne furono derubati. La signora suona il campanello, e le ragazze sono costrette a ritirarsi. Tutti corrono qua e là; finalmente le reclute lasciano le amanti che s'avviano al proprio dovere.

SCENA NONA

Giardino illuminato.

Durante la generale allegria giungono Roberto e Bertrand inseguiti dai gendarmi; non sapendo come fuggire scorgono un pallone areostatico pronto alla partenza, salgono nella gondola, tagliano la corda e si sollevano nell' aria.

Tutti guardano attoniti il nuovo spettacolo, e nella generale sorpresa cala la tela.

Fine.